Un "dolcissimo" grazie per l'hub di Siracusa: miele in regalo dal Comune di Sortino

Per ringraziare medici, infermieri, volontari e tutte le persone impegnate nella campagna vaccinale in provincia di Siracusa, il Comune di Sortino ha deciso di donare 150 vasetti di miele da 30 grammi ciascuno. Saranno consegnati lunedì mattina al direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, nel corso di una breve cerimonia all'hub provinciale di via Malta. I vasetti saranno poi donati a quanti sono impegnati quotidianamente all'interno della struttura provinciale.

"Abbiamo scelto simbolicamente l'hub di Siracusa perchè è il riferimento provinciale. Il nostro è infatti un ringraziamento rivolto a tutte le persone che, ad ogni livello, stanno spingendo sempre più avanti l'importante campagna di vaccinazione in atto. Il vaccino è l'unico strumento in grado di portarci fuori dall'incubo che abbiamo vissuto negli ultimi 15 mesi", spiega il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato.

Il miele è un prodotto di eccellenza di Sortino e "attraverso quella prelibatezza vogliamo fare sentire la nostra vicinanza e stima a tutto il personale impegnato", dice ancora Parlato.

A proposito di vaccini, il centro di Sortino ha superato le 2.500 inoculazioni. Nelle ultime giornate viaggia con una media di 300 inoculazioni al giorno. All'apertura, il centro ricevette la visita a sorpresa del presidente della Regione, Nello Musumeci.

Sorpresa, adesso corrono anche i numeri di AstraZeneca: a tre cifre all'hub di Siracusa

Il dato è più sorprendente che curioso: sono state 232 le dosi di AstraZeneca somministrate ieri all’hub provinciale di Siracusa. Dopo mesi e mesi di paure, preoccupazioni e rinunce improvvisamente corrono anche i numeri del siero anglo-svedese che – nelle ultime settimane – raramente superava la 50 inoculazioni quotidiane nella stessa struttura, la principale della provincia.

I siracusani hanno ritrovato fiducia? In verità, sull’improvviso rilancio di AstraZeneca influiscono diverse concause. L’accelerazione nelle convocazioni per le seconde dosi, ad esempio. E poi la vaccinazione degli appartenenti alle forze dell’ordine rimasti fuori nel primo giro. E ancora la ripresa delle inoculazioni anche per il personale scolastico. Incidono sui numeri in rialzo di AstraZeneca, anche se in maniera limitata, le adesioni degli studenti maturandi che possono presentarsi senza prenotazione per la vaccinazione con AstraZeneca o Janssen. Ed infine, in piccola parte, un parziale ritorno di fiducia che convince sempre più persone ad accettare la dose proposta in anamnesi, anche se di AZ.

In generale, dopo tre giorni difficili su cui ha pesato l’assenza di dosi, crescono tutti i numeri dell’hub provinciale tornato ieri sera alla chiusura sopra quota 1.000 dopo aver toccato i minimi stagionali di appena 400 inoculazioni. Ma, come detto, non c’erano vaccini disponibili con penuria di Pfizer e Janssen. Da oggi inizia l’operazione recupero, con la riconvocazione tramite sms di quanti – nei giorni scorsi – si sono visti spostare la prenotazione “a data

da destinarsi”.

Menzione speciale per l'innovazione al Centro Sclerosi Multipla del Muscatello di Augusta

Il Centro Sclerosi Multipla dell’Asp di Siracusa ha ottenuto una menzione speciale nell’edizione 2021 del Premio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano. Il riconoscimento è stato assegnato nella categoria “servizi per la presa in carico di patologie specifiche” per il progetto “SM2 – Sistema di Management per la Sclerosi Multipla”. Si tratta di una piattaforma digitale, sviluppata in collaborazione con Biogen, a supporto del patient journey dei pazienti con sclerosi multipla che consente la comunicazione medico-paziente e il miglioramento dei flussi gestionali relativi a visite, esami, documenti e terapie. Si tratta del servizio attivato al Muscatello di Augusta

Il riconoscimento dell’Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità punta a creare occasioni di conoscenza e condivisione dei migliori progetti della Sanità digitale in Italia. Ieri pomeriggio la consegna “virtuale” dei riconoscimenti, in occasione del convegno online “Sanità digitale oltre l’emergenza: più connessi per ripartire”.

Menzione speciale anche per AUSL Toscana Nord Ovest, Fondazione Operation Smile, ASST dei Sette Laghi e Regione Sardegna, mentre la Fondazione Poliambulanza di Brescia si aggiudica anche il premio del pubblico e l’ASL Cuneo 2 il premio assegnato dalla Federazione Italiana Aziende Sanitarie

e Ospedaliere (FIASO). AReSS Puglia nella categoria “Servizi per l’integrazione ospedale-territorio”, ASST Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda nei “Servizi per la presa in carico di patologie specifiche” e Provincia Autonoma di Trento nell’ambito “Servizi a supporto delle cure primarie” i vincitori dell’edizione 2021

Siracusa. La sfalciatura "svela" il Bosco delle Troiane: arrivano già le prime specie a popolare l'area

Il Bosco delle Troiane è adesso visibile. Dopo la sfalciatura disposta dal Comune, gli alberelli piantati l’anno scorso e quelli piantumati lo scorso inverno lasciano intravedere quello che il bosco sarà. L’amministrazione comunale ha disposto la realizzazione dell’impianto idrico che servirà per tutta la fase di avvio, che durerà circa tre anni. I tempi sono quelli della natura e l’obiettivo è importante per il futuro dei siracusani. Un polmone verde, con le dinamiche vere del bosco. Regalerà ossigeno, in cambio della possibilità di lasciare che le dinamiche della natura, le specie che vorranno popolare l’area, possano vivere tranquillamente, mettendo in moto un meccanismo virtuoso e prezioso.

Il Comitato Aria Nuova ha, in questi mesi, effettuato delle irrigazioni d’emergenza, in assenza dell’impianto idrico ancora non realizzato. Vuol dire che, secchi e acqua, hanno

dato alle piante la possibilità di trovare nutrimento.

“Siamo davvero felici del risultato fin qui raggiunto- commenta Fabio Morreale di Natura Sicula- La sfalciatura da parte del comune e l’impianto d’irrigazione che sarà allestito a breve significano attenzione da parte del Comune. Sabato pomeriggio torneremo nel bosco per irrigare le piante in stress idrico. La parte destra è stata irrigata nei giorni scorsi, con il coinvolgimento dei ragazzi indicati dal Tribunale dei Minori di Catania, coinvolti in un progetto di recupero. Un doppio vantaggio, quindi”.
Fino ad oggi l’irrigazione di soccorso è stata effettuata più o meno ogni mese. Quest’anno, dopo un inverno non troppo piovoso, si comincia a fine maggio anzichè a fine giugno. L’intervento manuale di sabato pomeriggio sarà probabilmente l’ultimo prima dell’avvio dell’impianto.

Per alcuni alberi, che hanno nel frattempo messo foglie nuove, rami e perfino polloni, è stato anche già necessario eliminare i succhoni, così da non disperdere energie necessarie per la sana crescita.

“Nelle nostre intenzioni- prosegue Morreale- sarà un bosco a fustaia.

Nel giro di tre anni, gli alberelli saranno ad altezza uomo. Svolgeranno già in maniera utile il loro “lavoro” di eliminazione di anidride carbonica da convertire in ossigeno. Per vederlo alto e fitto passeranno, invece, circa sette anni. Riferimenti indicativi, ovviamente, perchè qui a comandare è il bosco stesso e l’intervento umano deve essere limitato al minimo possibile. Non ci sarà nessun giardino, nessun prato inglese. Quelli continueranno a trovarsi nei parchi. A Scala Greca di sarà, invece, un vero e proprio polmone verde.

“Abbiamo già notato la presenza dell’upupa, di alcuni rettini come il colubro leopardino- spiega Morreale- della ghiandaia. Tutto questo rappresenta un ottimo segnale, un ottimo inizio,

che ci dice che il bosco diventerà quello che sogniamo diventi”.

Chi volesse partecipare, alle 18 di sabato potrà partecipare all’irrigazione degli alberelli. Secchio in mano e voglia di essere parte di questo percorso nuovo e qualche anno fa assolutamente inimmaginabile sono gli unici requisiti richiesti.

Siracusa. Servizi sociali, Confcooperative e LegaCoop: "Il Comune non rispetta i costi del CCNL"

Nonostante una lunga serie di tentativi di interlocuzione, l’assessorato alle Politiche Sociali di Siracusa sembra sordo alle legittime richieste delle cooperative sociali.
Il nuovo CCNL, il contratto collettivo nazionale, continua a non essere rispettato, i costi dei servizi continuano a non essere adeguati e la pazienza degli operatori del settore inizia a vacillare.
Confcooperative e LegaCoop chiedono all’assessore Maura Fontana un maggiore coinvolgimento, un’attenzione che non ritengono sia stata, fino ad oggi, sufficiente.
“Da tempo- spiegano i presidenti provinciali, rispettivamente Enzo Rindinella e Pino Occhipinti- abbiamo avanzato le nostre proposte e chiesto un

confronto che si è, però, sempre interrotto praticamente sul nascere".
"Il Comune di Siracusa – spiegano Rindnella e Occhipinti- è capofila del Distretto socio sanitario. Continua ad applicare per l'erogazione dei servizi alla persona una delibera del 2015 che fissa costi orari che meritano sicuramente di essere rivisti alla luce dell'applicazione del CCNL Cooperative sociali. Abbiamo tentato varie interlocuzioni con l'assessore e il dirigente e presentato la nostra proposta. Ad oggi, tuttavia, a distanza di ulteriori due mesi dall'ultimo tentativo in ordine di tempo, ma non certamente del primo, non abbiamo ottenuto alcun riscontro e nemmeno la richiesta convocazione di un tavolo di discussione e approfondimento".
Confcooperative e LegaCoop ricordano che "stiamo parlando di servizi essenziali, soprattutto per i soggetti più fragili. Dovrebbero essere questioni prioritarie rispetto a a tante altre ed invece sembra proprio che siano tematiche messe in coda. A questa situazione, si aggiunge anche la difficoltà di una mappatura completa dei servizi sociali del Comune di Siracusa: piani di zona, Pal, Pon, etc… e del mancato coinvolgimento degli enti del terzo settore nella co-programmazione delle politiche sociali, come il Forum del Terzo Settore ha avuto modo di evidenziare".

"Purtroppo- fanno notare Rindinella e Occhipinti- i criteri che si utilizzano sono spesso quelli individuati dai comuni capofila, nel caso specifico Siracusa. Si approfitta, in questo modo, del grande senso di responsabilità che le cooperative e i loro lavoratori continuano a dimostrare, nonostante costi di lavoro ormai assolutamente inadeguati.
"Purtroppo- fanno notare Rindinella e Occhipinti- i

criteri che si utilizzano sono spesso quelli individuati dai comuni capofila, nel caso specifico Siracusa. Si approfitta, in questo modo, del grande senso di responsabilità che le cooperative e i loro lavoratori continuano a dimostrare, nonostante costi di lavoro ormai assolutamente inadeguati. Le cooperative hanno comunque rispettato il nuovo contratto, adeguando gli stipendi dei soci e dei lavoratori. Ma è fin troppo ovvio che a questo punto non sono più in grado di sostenere le perdite causate da questa situazione. Abbiamo rappresentato tutto questo ai sindacati, che hanno perfettamente compreso le nostre preoccupazioni.
Chiediamo, pertanto-ribadiscono Confcooperative e LegaCoop- un maggiore coinvolgimento e l'attenzione che un settore fondamentale come quello dei servizi alla persona merita per il rispetto dei destinatari del servizio, degli operatori e chi continua ad investire nel sociale".

Un piano per incentivare il turismo in Sicilia, turisti "tentati" con pernottamenti e servizi

Prende il via la seconda fase di SeeSicily, il piano di promozione turistica della Regione Siciliana. Da oggi, tutti i turisti che decideranno di organizzare la propria vacanza in Sicilia potranno usufruire dei voucher gratuiti messi a disposizione. Basterà cliccare sulla pagina

www.visitsicily.info/seesicily e contattare uno dei 350 operatori convenzionati, fra agenzie di viaggio e tour operator elencati sul sito, per poter ricevere una notte gratis in più ogni due pernottamenti acquistati; inoltre, nel pacchetto SeeSicily sono inclusi a titolo gratuito servizi aggiuntivi come escursioni, immersioni, servizi di guida o di accompagnamento, ingressi gratuiti nei "luoghi della cultura" e, da ottobre, sconti sui voli.
"Adesso – afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci – siamo pronti per rilanciare il turismo grazie a questo progetto che, finalmente, diventa pienamente operativo. Per promuovere la Sicilia, però, è necessario intervenire anche sui costi delle tariffe aree da e per l'isola. Questo vale sia per i turisti sia per i siciliani, per i quali avevamo avanzato al ministero dei Trasporti la richiesta di istituire le tariffe sociali. Aspettiamo ancora una risposta".
Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore al Turismo, sport e spettacolo, Manlio Messina: "Con un investimento di 75 milioni di euro puntiamo a rilanciare il settore turistico, dopo un anno reso molto difficile dall'emergenza sanitaria. A oggi la Regione ha acquistato quasi 200mila posti letto, più di 70mila servizi di escursione e 10mila servizi di guida e immersioni. Grazie alla riapertura delle procedure contiamo di arrivare a 400 mila posti letto disponibili".
Testimonial tutti siciliani (Eleonora Abbagnato, i cantanti Colapesce e Dimartino, l'attrice Nicole Grimaudo e la ginnasta Carlotta Ferlito) inviteranno i turisti a venire in Sicilia.

Covid, i numeri: 24 nuovi

positivi in provincia di Siracusa, attese nuove forniture di vaccini

Sono 24 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Dato in linea con il trend degli ultimi giorni e che risente della ripresa dei contagi a Canicattini Bagni. Sul fronte della vaccinazione, riprende lentamente l'attività ordinaria dell'hub provinciale di Siracusa, dove sono attese nelle prossime ore le nuove forniture in particolare di Pfizer, per poter tornare a procedere spediti.
A proposito di hub vaccinali, il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha visitato quest'oggi quello di Portopalo, recentemente inaugurato. Ad accompagnarlo, il sindaco Montoneri.
In Sicilia sono 375 i nuovi positivi, su 20.628 tamponi processati. I guariti sono 1.244, 20 i decessi. Attuali positivi: 11.715 (-389).
Quanto alle altre province: Catania 162 casi, Palermo 70, Messina 33, Agrigento 23, Ragusa 21, Trapani 18, Enna 16, Caltanissetta 8.

Le indagini per la morte di Stefano Paternò: dissequestrato il lotto di

AstraZeneca

E’ stato dissequestrato il lotto di vaccini AstraZeneca ABV 2856, finito al centro delle attenzioni della magistratura dopo il decesso del sottufficiale della Marina Militare, Stefano Paternò. L’uomo, in servizio nella base di Augusta, morì nella sua casa di Misterbianco alcune ore dopo l’inoculazione del vaccino. La Procura di Siracusa si attivò immediatamente, anche in seguito all’esposto della famiglia dello sfortunato militare.
I Nas sequestrarono su tutto il territorio nazionale le fiale riconducibili a quel lotto. Era il mese di marzo.
Alcuni campioni sono stati inviati per accertamenti all’istituto per la salute pubblica olandese (Rivm di Bilthoven) ed al centro nazionale per il controllo e la valutazione dei farmaci dell’Iss di Roma.
L’esito degli esami, disposti dalla Procura di Siracusa, è arrivato nelle ore scorse. Non vi sarebbe difformità tra i vari lotti e pertanto si è proceduto a disporre il dissequestro. Le dosi di AstraZeneca saranno ora restituite ai vari hub e centri vaccinali.
Sul fronte delle indagini sulla morte del sottufficiale, si attende a questo punto l’esito dell’autopsia.

foto generica dal web

Niente treni per i pendolari nei festivi: "Il primo arrivo

a Siracusa è alle 13.12 (in bus da Catania)"

Nessun treno assicurato nelle fasce orarie lavorative 6,00-9,00 nei giorni festivi. Se qualche settimana fa si trattava di timori, ipotesi da confermare, oggi questa è per il Comitato dei Pendolari Siciliani una certezza. Ne parla il presidente, Giosuè Malaponti, che osserva come "nonostante si sia tanto parlato di ripartenze, turismo e rilancio, il governo regionale il settore dei trasporti ferroviari continua a soffrire, almeno sul versante legato agli spostamenti per lavoro.

Investimenti riguardano l'incentivazione dei treni turistici Siracusa-Modica-Ragusa con i Barocco Line, i Taormina-Catania Line, i Cefalù Line che da Punta Raisi vanno a Palermo e, appunto, a Cefalù.

Malaponti ricorda che oltre ai turisti e proprio per assicurare ai turisti i servizi sul territorio "servono i lavoratori, un popolo di lavoratori che deve spostarsi per raggiungere i luoghi di lavoro".

Entrando nel dettaglio, il primo treno regionale da Messina parte alle 7,45 per arrivare a Palermo alle 11.04 e da Palermo alle 08.32 per giungere a Messina alle 11.17. Il Messina-Catania ha un treno alle 6.52 e arriva a Catania alle 08.52, mentre da Catania a Siracusa il primo bus sostitutivo al treno è previsto alle ore 11.03 con arrivo a Siracusa alle ore 13.12 (tratta chiusa dal 13/06 al 31/07/2021).

"Chi, inoltre, deve andare a lavorare nei giorni festivi, pur avendo acquistato un abbonamento mensile, non può utilizzare il treno perchè non previste le fasce orarie lavorative, nemmeno utilizzando i treni turistici".

Il Comitato dei Pendolari Siciliani ha le idee chiare. "La

Regione Siciliana, committente del servizio di trasporto ferroviario regionale-fa presente Malaponti- comunque paga il dovuto all’impresa ferroviaria per i 65 treni circolanti nelle domeniche e nei festivi.
Per onestà intellettuale, il servizio c’è seppur ridotto al minimo ma non garantisce gli orari dei primi treni del mattino. A luglio dell’anno scorso avevamo chiesto al Dipartimento Trasporti Regionale nel predisporre la bozza oraria 2020-2021 di riprogrammare gli orari garantendo la continuità del servizio nelle fasce orarie pendolari (06.00/09.00) anche la domenica e nei giorni festivi tenuto conto che anche in questi giorni vi sono lavoratori che devono spostarsi per assicurare dei servizi ai cittadini avendo pagato un abbonamento (mensile-settimanale) per un servizio che, in effetti, c’è, ma non garantisce gli spostamenti lavorativi”.
La richiesta che parte oggi è indirizzata “al Dipartimento Trasporti di voler inserire nella programmazione dell’orario 2021-2022 gli orari di partenza dei primi treni del mattino dei giorni feriali nella fascia pendolare 06.00/09.00 a garanzia della continuità del servizio pendolare”.

Marina di Siracusa "rattoppata", primo intervento in attesa dei lavori definitivi

E’ stato concluso l’intervento di rattoppo per la Marina di Siracusa. Lavori provvisori e per tamponare l’emergenza, si affretta a precisare Palazzo Vermexio, “in attesa di quelli

annunciati dalla Regione per il prossimo autunno” con l’ampia riqualificazione dell’area. La zona è di proprietà demaniale.
Non era però più possibile ignorare il degrado della pavimentazione. Gli operai hanno rimosso le mattonelle staccate e hanno effettuato le riparazioni con cemento. “Senza un’attenta preparazione del sottofondo – spiegano i tecnici – sarebbe stato impossibile posizionare delle nuove mattonelle; si sarebbe ripetuto l’errore commesso nel passato e che ha determinato la situazione di oggi”.
Il rattoppo, seppur provvisorio, si è già attirato i primi commenti poco lusinghieri. E’ un inizio, una prima forma di attenzione. Non deve, però diventare la soluzione definitiva.
Intanto, sono 1.000 gli interventi effettuati per la riparazione di buche a Siracusa, in due mesi. Numeri a cui, secondo quanto comunicato dal settore competente, va aggiunta la sistemazione di 10 tombini e di 40 metri quadrati di marciapiede in viale Tica. I dati sono stati forniti dal settore Trasporti e diritto alla mobilità che da qualche mese ha in carico di occuparsi del servizio al posto dell’Ufficio tecnico.
Tutti gli interventi sono stati effettuati secondo i nuovi criteri previsti dal capitolato, che consentono di tenere sotto controllo i costi e di avere una più lunga durata delle riparazioni.
Le riparazioni sono state effettuate in circa 50 arterie raggruppate di volta in volta per zone così da velocizzare gli interventi e limitare il raffreddamento del bitume migliorandone la tenuta.
Questo l’elenco: viale Regina Margherita, viale Tunisi, via Diodoro Siculo, via Basilicata, via Calabria, via Algeri, viale Tica, via Senatore Di Giovanni, viale Epipoli, via della Madonna, via Italia, via San Metodio, viale Zecchino, traversa Vallone Carancino, traversa Sinerchia, via Monviso, via Frasca, via Monte Bianco, via Monte Cammarata, via Aliffi, via monte Pellegrino, via Monte Genuardo, via Salibra, viale Epipoli, viale Tisia, via Alessandro Specchi, viale Pitia, viale Murri, viale Vanvitelli, via Achille Adorno, via

Corsica, via Piave, via Ascari, via Toscano, via Salvo D’Acquisto, via delle Carmelitane scalze, via Antonio Rudinì, via Monte Bianco, via delle Petunie, viale Tunisi, via Puglia, viale dei Comuni, via Taranto, via Giuseppe Reale, via Luigi Vinci, via Taranto, via Concetto Lo Bello, viale Teracati, via Costanza Bruno, piazza Toscano, via Serafino Privitera, riviera Dionisio il Grande.

“Nei prossimi giorni gli operai si sposteranno a Cassibile per sistemare le strade della frazione, ma sappiamo che c’è ancora molto da fare e ci stiamo impegnando in tal senso. Tra il milione e mezzo postato quest’anno in bilancio per la manutenzione straordinaria e le manutenzioni ordinarie previste, contiamo di potere presto dare dignità a molte strade della città”, spiegano il sindaco Italia e l’assessore Maura Fontana.